

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-04-2021

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	26/04/2021	7	<a href="#">La variante indiana ora fa paura L'Italia si blinda e blocca i voli</a> <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE	25/04/2021	10	<a href="#">Africa, la malaria ai tempi del Covid Battiamola così</a> <i>Paolo M. Alfieri</i>	4
AVVENIRE	25/04/2021	12	<a href="#">Rinascita post-Covid, i sindaci: coinvolgeteci</a> <i>Redazione</i>	6
AVVENIRE	25/04/2021	18	<a href="#">Sul Covid informazione confusa</a> <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELLA SERA	26/04/2021	8	<a href="#">Rogo in ospedale Covid A Bagdad 82 vittime</a> <i>Redazione</i>	8
GIORNALE	26/04/2021	6	<a href="#">Lombardia, basta AstraZeneca Da ora soltanto per i richiami</a> <i>Marta Bravi</i>	9
LIBERO	26/04/2021	7	<a href="#">Il Covid in gravidanza è 20 volte più letale</a> <i>Redazione</i>	10
MESSAGGERO	25/04/2021	8	<a href="#">Un patto Italia-Libia sulla lotta al Covid</a> <i>R. L.</i>	11
REPUBBLICA	26/04/2021	21	<a href="#">Intervista a Vanessa Ferrari - La medaglia dopo la notte del Covid "Rinasci a 30 anni cantando Bella Ciao"</a> <i>Cosimo Cito</i>	12
SOLE 24 ORE	26/04/2021	17	<a href="#">Sanificare con le lampade per un clima migliore all'interno delle aule</a> <i>M C V</i>	14
STAMPA INSERTO	26/04/2021	6	<a href="#">La procedura Viaggi, eventi, servizi: i rimborsi Covid In scadenza</a> <i>Francesco Margiocco</i>	15
adnkronos.com	25/04/2021	1	<a href="#">Covid Liguria, oggi 225 contagi e 7 morti: bollettino 25 aprile</a> <i>Grossi</i>	16
adnkronos.com	25/04/2021	1	<a href="#">Covid Italia oggi, bollettino regioni: dati e contagi 25 aprile</a> <i>Grossi</i>	17
adnkronos.com	25/04/2021	1	<a href="#">Covid Sicilia, oggi 1.061 contagi e 6 morti: bollettino 25 aprile</a> <i>Grossi</i>	18
adnkronos.com	25/04/2021	1	<a href="#">Covid Abruzzo, oggi 179 contagi e 7 morti: bollettino 25 aprile</a> <i>Grossi</i>	19
adnkronos.com	25/04/2021	1	<a href="#">Covid Veneto, oggi 788 contagi e 9 morti: bollettino 25 aprile</a> <i>Grossi</i>	20
adnkronos.com	25/04/2021	1	<a href="#">Covid Piemonte, oggi 978 contagi e 13 morti: bollettino 25 aprile</a> <i>Grossi</i>	21
adnkronos.com	25/04/2021	1	<a href="#">Covid Sardegna, oggi 290 contagi e 5 morti: bollettino 25 aprile</a> <i>Grossi</i>	22
adnkronos.com	25/04/2021	1	<a href="#">Covid Italia, oggi 13.158 contagi e 217 morti: bollettino 25 aprile</a> <i>Grossi</i>	23
adnkronos.com	25/04/2021	1	<a href="#">Covid, dramma India: oltre 2.700 morti in un giorno</a> <i>Lalli</i>	25
adnkronos.com	25/04/2021	1	<a href="#">Covid Lombardia, oggi 1.967 contagi e 39 morti: bollettino 25 aprile</a> <i>Grossi</i>	26
ansa.it	25/04/2021	1	<a href="#">Von der Leyen: l'Ue fornirà assistenza all'India - Europa - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	27
askanews.it	25/04/2021	1	<a href="#">Pronti a un'assistenza d'urgenza all'India (Von der Leyen)</a> <i>Redazione</i>	28
repubblica.it	25/04/2021	1	<a href="#">Iraq, strage all'ospedale Covid di Bagdad: 82 morti in un incendio - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	29
corriere.it	25/04/2021	1	<a href="#">Bagdad, 82 morti nell'incendio dell'ospedale Covid</a> <i>Marta Serafini</i>	30
corriere.it	25/04/2021	1	<a href="#">Sos dell'India stremata dal Covid Mano tesa di Europa e Usa</a> <i>Alessandra Muglia</i>	31
ilmessaggero.it	25/04/2021	1	<a href="#">Covid, nelle zone della movida dal Pigneto a Trastevere varchi di accesso presidiati contro gli assembramenti</a> <i>Redazione</i>	32
ilmessaggero.it	25/04/2021	1	<a href="#">Baghdad, incendio in ospedale Covid: 82 morti e 100 feriti per l'esplosione di una bombola di ossigeno</a> <i>Redazione</i>	33
lapresse.it	25/04/2021	1	<a href="#">Vaccini, Curcio: Dosi a over 60 entro giugno? Obiettivo possibile</a> <i>Redazione</i>	34
lapresse.it	25/04/2021	1	<a href="#">Covid, Curcio: Morti quotidiani terribili, non dobbiamo assuefarci</a> <i>Redazione</i>	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-04-2021

lapresse.it	26/04/2021	1	<a href="#">Covid, von der Leyen: Turisti Usa vaccinati potranno venire in Europa</a> <i>Redazione</i>	36
agenparl.eu	25/04/2021	1	<a href="#">772-2021 +++DOMANI ALLE 12.30 A MARGHERA PUNTO STAMPA DEL PRESIDENTE ZAIA SU SITUAZIONE COVID-19+++</a> <i>Redazione</i>	37
fortuneita.com	25/04/2021	1	<a href="#">Covid Sardegna, oggi 290 contagi e 5 morti: bollettino 25 aprile</a> <i>Redazione</i>	38
QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRA VOCE DELL' ITALIA	26/04/2021	13	<a href="#">Chernobyl e la zampa d`elefante = Chernobyl e la zampa d`elefante, 55 anni dopo</a> <i>Sante Filice</i>	39
QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRA VOCE DELL' ITALIA	26/04/2021	13	<a href="#">La dura lezione del covid sul diritto alla salute</a> <i>Fabio Bartolo</i>	41
VERITÀ	26/04/2021	8	<a href="#">Ignorate le richieste di assumere dottori</a> <i>L. D.p.</i>	42

## La variante indiana ora fa paura L'Italia si blindata e blocca i voli

[Redazione]

La variante indiana ora fa paura L'Italia si blindata e blocca i voli Obbligo di doppio tampone e quarantena per chi risiede nel nostro Paese. Stop anche da Germania e Fran( di Alessandro Farruggia ROMA Disastro India. Il numero dei positivi al Covid 9 segna nuovi record da quattro giorni, ieri sono stati ben 349.691, per un totale che sale a 16,9 milioni. Solo ieri si sono contati 2.767 morti (192.ÇĬ da inizio pandemia), in pratica uno ogni quattro minuti nella capitale, dove il tasso di positività è schizzato al 30%, In molte città le vittime vengono cremate in roghi improvvisati. Il picco di questa ondata è atteso tra non prima di 3 settimane e tutti gli addetti ai lavori ritengono che il numero dei contagiati e dei morti sia di molto superiore alle stime ufficiali, Il mondo è preoccupato e avvia una doppia strategia: inviare aiuti e ridurre le occasioni di trasmissione da quel Paese. Per evitare di importare il virus dall'India il ministro della Salute Roberto Speranza ha firmato una nuova ordinanza che vieta l'ingresso in Italia a chi negli ultimi 14 giorni è stato in quel paese. I residenti in Italia - ha spiegato - potranno rientrare con tampone in partenza e all'arrivo e con obbligo di quarantena. STRAGE QUOTIDIANA A Delhi una vittima di Covid ogni 4 minuti Dal Regno Unito agli Usa, scatta la corsa agli aiuti Chiunque sia stato in India negli ultimi 14 giorni e si trovi già nel nostro Paese è tenuto a sottoporsi a tampone contattando i dipartimenti di prevenzione. I nostri scienziati sono al lavoro per studiare la nuova variante indiana, ma non possiamo abbassare la guardia. La variante indiana è caratterizzata da una duplice mutazione della proteina Spike. E proprio questa particolare 'mutazione tandem' sarebbe alla base di una sua maggiore trasmissibilità, anche se gli studi sono in corso e manca ancora una conferma definitiva. La presenza dei lavoratori indiani, circa 35mila- sottolinea la Coldiretti - è molto diffusa nel centro nord Italia nelle campagne e negli allevamenti da latte in Lombardia dove svolgono tra l'altro l'attività specializzata di bergamini per la mungitura delle mucche per la produzione dei grandi formaggi italiani. Si tratta della comunità straniera più numerosa nelle campagne italiane dopo quella rumena e marocchina. In questo contesto la necessaria misura di prevenzione nei confronti del contagio rischia di aggravare le difficoltà nei campi italiani dove senza decreto flussi e proroga dei permessi di soggiorno rischiano di mancare quasi 50m la lavoratori in una fase delicata della stagione. Altri stati come la Germania, la Francia, il Regno Unito, il Canada, il confinante Bangladesh, gli Emirati Arabi Uniti, Hong Kong e il Kuwait hanno deciso di vietare l'ingresso a viaggiatori provenienti dall'India. Tuttavia, la variante che si è sviluppata nel Paese è già arrivata in Europa: il primo caso è stato trovato in Svizzera in un passeggero che stava transitando in un aeroporto, hanno fatto sapere le autorità sanitarie elvetiche. Da Washington a Bruxelles, la situazione è definita molto preoccupante. Anche per questo, è in corso una mobilitazione internazionale per rispondere alla richiesta di aiuto lanciata da Nuova Delhi. Gli Stati Uniti hanno annunciato più rifornimenti e supporto, e stanno considerando di inviare all'India parte del surplus (30 milioni di dosi) del vaccino AstraZeneca. L'UE ha attivato il Meccanismo di protezione civile europeo, coinvolgendo gli Stati. La Germania ha promesso rifornimenti di ossigeno. Ottanta tonnellate sono arrivate con un aereo cargo dall'Arabia Saudita. Il Regno Unito sta allestendo la spedizione di 495 concentratori e 120 ventilatori, e apparecchi simili arriveranno anche dalla Fran- In India solo ieri si sono contati 2.767 morti. Nells foto, persone in preghiera prima della cremazione dei cadaveri a Nuova Delhi -tit\_org- La variante indiana ora fa pauraItalia si blindata e blocca i voli

## Africa, la malaria ai tempi del Covid Battiamola così

[Paolo M. Alfieri]

PAOLO M. ALFIERI Nell'anno del Covid fanno ancora meno rumore, ma i 409mila morti l'anno provocati dalla malaria, il 95% dei quali in Africa e per due terzi bambini sotto i cinque anni, sono sempre lì a ricordare al mondo che il diritto alla salute non è solo quello legato alla pandemia che ha colpito anche i Paesi ricchi. La Giornata mondiale contro la malaria, che si celebra oggi, è un'occasione per gli organismi internazionali e per i Paesi più colpiti (Nigeria in testa, con il 25% dei casi totali) per tornare ad attirare l'attenzione sul vero top killer del continente nero, che miete molte vittime anche in India. Da oltre un anno è stato avviato un programma pilota in Malawi, Kenya e Ghana con il primo vaccino antimalarico, il Mosquirix prodotto da Glaxo-SmithKline. Ci sono voluti tre decenni di ricerca per arrivare a un vaccino contro il più comune e mortale delle cinque specie di parassiti che provocano la malaria e che ha efficacia solo nel 40 per cento dei casi, ma gli esperti sono convinti che la strada sia quella giusta. Un altro vaccino, sviluppato dall'università di Oxford, ha dimostrato in un test su 450 bimbi in Burkina Faso un'efficacia del 77%. Armi in più, insomma, da affiancare all'uso delle zanzariere e ai farmaci antimalarici, non sempre disponibili e spesso insufficienti per i bimbi più piccoli. La prevenzione, anche con metodi semplici, resta comunque cruciale, sottolinea Roberto Buttigoi, operatore di Medici senza frontiere (Msf), organizzazione che nell'est del Burundi è appena intervenuta in due distretti attraverso l'irrorazione delle abitazioni con insetticida. Con questo intervento casa per casa, attuato grazie a quasi 500 irroratori che hanno battuto la zona in bicicletta, siamo riusciti ad abbattere i contagi dell'80 per cento - aggiunge Buttigoi. Abbiamo cosparso tutte le pareti con una sostanza che riesce ad avere effetto per almeno sei mesi, prevenendo la diffusione delle zanzare e uccidendo anche le larve. Vettore del parassita che provoca la malaria sono infatti le zanzare Anopheles. Abbiamo anche promosso l'uso delle zanzariere e dei repellenti, mappando un territorio molto vasto in cui vivono 10 a persone. Progetti simili sono fondamentali anche perché il costo dei farmaci per queste popolazioni è insostenibile continua l'operatore di Msf, secondo il quale la pandemia di Covid ha purtroppo portato a una tendenza generale nel calo delle donazioni, rallentando di fatto molti interventi. Oltre 1.400 chilometri più a nord, in Sud Sudan, un'altra Ong, Medici con l'Africa Cuamm, sta portando avanti un progetto di prevenzione e diagnosi della malaria che coinvolge l'ospedale di Lui e 42 centri di salute periferici. Peninah Nabulega, ostetrica, si è presa cura di Linda, una madre che per la malaria ha già perso due figli mentre era incinta. È stata portata qui in ospedale dopo tre giorni di attesa in un centro di salute molto distante: si sentiva debole, aveva mal di testa e le gambe gonfie - racconta l'ostetrica -. Dopo due test, abbiamo avuto la conferma che Linda aveva di nuovo la malaria e l'abbiamo messa sotto trattamento. Il giorno dopo è iniziato il suo travaglio, prima del termine. È nato un bambino di un chilo e seicento grammi. È piccolo, ma per fortuna stabile: mangia e prende peso. Nel frattempo Linda ha finito il suo ciclo di cure e la stiamo per dimettere con il suo bambino. Insieme raggiungeranno i fratellini di quattro e sette anni al villaggio, dove il resto della famiglia li attende. Una storia finita bene, tra tante invece drammatiche. Sempre in Sud Sudan è attiva contro la malaria anche Amref con un progetto sostenuto da Aies e che punta ad assicurare servizi di diagnosi efficaci, coinvolgendo 98 esperti e microscopisti e laboratori ospedalieri. Il controllo della malaria avviene tramite le Malaria slide bank, una sorta di biblioteca di vetrini grazie ai quali è possibile diagnosticare con precisione tipologia e concentrazione del parassita nel paziente. In attesa di un vaccino che eradicchi la malaria, come potrebbe accadere a breve per la poliomielite, come ci auguriamo accada con il Covid, non abbiamo altra via che rafforzare la prevenzione e le risposte dei sistemi sanitari fragili - sottolinea Guglielmo Micucci direttore di Amref Health Africa-Italia - Dobbiamo usare la tecnologia, i telefoni (il mobile health) per formare a distanza e permettere che gli operatori di comunità siano delle sentinelle. Vorremmo che anche nelle comunità africane la malaria possa essere un lontano ricordo. LA GIORNATA Medici senza frontiere è intervenuta per 10 a persone in Burundi con la disinfezione casa per casa Cuamm e Amref sono attivi in Sud Sudan La speranza è racchiusa in due vaccini Provoca

oltre 400mila vittime l'anno, quasi tutte nel Continente, Le Ong: Prevenzione cruciale In pandemia donazioni in calo Le squadre di Msf si spostano in bicicletta tra i villaggi/ Msi TOTALE CONTAGI Stati Uniti India Brasile Francia Russia Turchia Gran Bretagna 51. 997. 285 16.610.481 14,237.078 5.502.171 4.699.988 4.550.520 4.416.648 SSSSRf Spagna Germania Argentina Polonia Colombia Iran Messico Ucraina 3.468.617 3.276.871 2.824.652 2.751.632 2.740.544 2.377.039 2.323.430 2.071.142 Nessun dato Perù Indonesia Rep.Ceca Sudafrica Paesi Bassi Canada Cile Romania 0% 0, 2 x 1.745.655 1.636.792 1.618.068 1.572.985 1.478.097 1.174.970 1.155.902 1.044.722M: Hopkilis Un[veßHy& Metfiane Dati a ten 34 aprite ore 30,00 I [conteggio si sul dati ufficiali fomrti dalle autorità dei Stati Uniti (New York) Brasi ie Messico India Gran Bretagna Russia dei 571.246 51.892 386.416 214.504 189.544 127. 638 10C.108 ' Dati Prate? Francia Germania Spagna Colombia Iran Polonia Argentina Perù ne ûvi te. Ministero dell' 102.656 81.532 77.591 70.446 É9.120 65.222 tl.176 59.012 Cile Wno aggiornati al Sudafrica ndonesia Ucraina Turchia Rep.Ceca Romania Ungheria 54. 06 44.5C 43.S8 37.67 28.92 27.26 26.42 25.64' EGO --tit\_org-

## Rinascita post-Covid, i sindaci: coinvolgeteci

[Redazione]

I Comuni, primo baluardo dello Stato sul territorio e base per la formazione di una nuova politica, vanno sostenuti nel post Covid e coinvolti nella gestione del Recovery pian. È il messaggio che arriva dall'incontro con sindaci ed ex primi cittadini di grandi città italiane di PoHMiNa (PoliticalanoNapoli), lanciato dalla Fondazione Salvatore, i cui corsi si tengono online tra Napoli e Milano. All'incontro hanno preso parte Marco Salvatore, presidente della fondazione omonima, Massimo Adinolfi, direttore di PoliMiNa, i rettori delle Università Statale di Milano e "Federico II e Suor Orsola Benincasa di Napoli, Elio Franzini, attore Lorito e Lucio D'Alessandro. La pandemia accentuerà la disuguaglianza sociale e una povertà di cui le città soffrono per prime, ma anche il bisogno di vita, di luoghi di incontro e decisione dove i) Comune sia capace di dimostrarsi vicino ai cittadini, ha detto l'ex sindaco di Roma Walter Veltroni. Per il sindaco di Firenze ĩ NardeHa, se non si risolve una volta per tutte il problema del riconoscimento di una voce istituzionale dei sindaci in Europa, il Recovery fund, che rappresenta il piano Marshall, si può tradurre in un clamoroso fallimento. E per l'ex sindaco di Torino Sergio Chiamparino i comuni per il recovery devono essere una priorità assoluta. Pnrr, via libera dopo la litehi manovra il superbonus fino al -tit\_org-

## Sul Covid informazione confusa

[Redazione]

iusi la metà degli il 49:7%) pensa V^che La comunicazìone su Covid19 sia stata coniusa, per quattro persone su died allarmante, per il 34,7% eccessiva. Le percentuali emergono dal rapporto di Censis, un 'istituto di ricerca, sull'informazione ai tempi della pandemia. Oltre 50 milioni di italiani hanno cercato informazioni sul tema alla televisione alla radio, sulla carta stampata e sul web, spesso senza trovare quel che cercavano o, peggio, incappando in un mare di notizie false. -tit\_org-

## Rogo in ospedale Covid A Bagdad 82 vittime

[Redazione]

In Iraq T na bombola d'ossigeno esplosa o montata male ha causato una strage in un ospedale Covid a Bagdad, in Iraq. I morti sono almeno 82, no i feriti. La bombola ha causato un incendio che ha devastato la struttura. 11 bilancio potrebbe aggravarsi, tra i feriti sono molti i gravemente ustionati. In Iraq si contano già oltre 15 mila vittime del virus. Decisi 3 giorni di lutto nazionale. Il primo ministro: Negligenza criminale. -tit\_org-

## Lombardia, basta AstraZeneca Da ora soltanto per i richiami

[Marta Bravi]

**ALLARME VIRUS** La campagna di massa listerò non sarà più usato per le prime dosi: Incertezza nelle forniture. Come cambia il piano di vaccinazione Marta Bravi Milano Nuovi ostacoli rischiano di frenare la campagna vaccinale, che sta per sfiorare i 20 milioni di cittadini. La nuova battuta di arresto rischia di essere provocata dal vaccino AstraZeneca, questa volta per la scarsità delle dosi rimaste e l'incertezza delle forniture. Il problema: il tema della copertura per chi ha già ricevuto la prima dose. L'allarme si è diffuso tra le regioni che cercano di correre ai ripari, con soluzioni diverse. A dare il la Regione Lombardia che ha disposto, a partire da oggi, lo stop all'utilizzo del siero di Oxford per le prime dosi. La direzione Welfare ha, infatti, emanato una nota a tutte le Ats e Asst con cui dispone il blocco delle prime dosi. Le prime iniezioni del siero anglo svedese sono state somministrate il 10 febbraio a 4,5 milioni di italiani, la seconda dose è prevista dopo 10-12 settimane: a breve dunque scatteranno i richiami. Che fare? Per coprire tutti coloro che hanno già ricevuto il vaccino AstraZeneca con il richiamo, la soluzione individuata dalla Regione Lombardia, è virare su Pfizer e Moderna per le prime dosi anche per la fascia 60-79 anni. La Regione Puglia, invece, ha optato per riprogrammare gli appuntamenti di tutte le seconde dosi e le attività dei medici di medicina generale nelle somministrazioni ai pazienti fragili. E così le vaccinazioni previste per i 79-70enni sono state spostate a giovedì e quelle che sarebbero dovute partire oggi al 4 maggio. Quanto alle vaccinazioni di martedì prossimo per i 69-60enni gli appuntamenti sono stati fatti slittare di una settimana, senza cambiare ne luogo ne orario. Diversa la situazione da Nord a Sud perché in Puglia la scarsità di fiale disponibili riguarderebbe tutti i sieri. Agli sgoccioli anche la Regione Piemonte che ha somministrato il 91,1 per cento delle 323mila fiale di Oxford ricevute complessivamente finora. Ne rimangono 2mila in attesa della prossima consegna di 9.400 prevista per dopodomani. Tutto si gioca sulle prossime forniture e sul fatto che non ci siano sorprese, come ulteriori rinvii delle consegne, come già accaduto in passato. Anche perché la campagna vaccinale si trova in una delle fasi più delicate dal suo inizio: molto vicina alla conclusione della copertura della categorie più fragili della popolazione. Rassicura le regioni il Commissario per l'emergenza Covid il generale Francesco Paolo Figliuolo che ha promesso entro il 5 maggio l'arrivo di 5 milioni di vaccini, tra Pfizer, Moderna, Johnson&Johnson e, appunto, AstraZeneca, di cui si attende una consegna da un milione. Così rimane fissato a 500mila iniezioni al giorno l'obiettivo del piano nazionale, secondo il report settimanale della struttura commissariale: Se saranno rispettati i target giornalieri crescenti da parte di Regioni e Province autonome, il 29 aprile in Italia dovranno essere inoculati 504.484 vaccini mentre già oggi si dovrebbero superare le 400mila dosi giornaliere (405.039). Così fatto salvo il rispetto delle consegne delle 5 milioni di dosi e considerando che nel periodo 16-22 aprile le somministrazioni giornaliere sono state in media 335mila con una punta superiore a 384mila, secondo il commissario, la tabella di marcia potrà e dovrà essere rispettata. Nel dubbio, però, si apre anche alla possibilità di inoculare AstraZeneca o Johnson & Johnson a quegli under 60 che non abbiano remore ad assumerli ma solo una volta che avremo messo in sicurezza le nostre categorie più fragili, Dobbiamo chiudere, e siamo in chiusura, con gli over 80, gli over 70 e le categorie fragili ha spiegato il capo del Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio. Ora altre Regioni potrebbero seguire: il rischio che la campagna rallenti -tit\_org-

Consigliata l'immunizzazione alle donne incinte

## Il Covid in gravidanza è 20 volte più letale

[Redazione]

Consigliata l'immunizzazione alle donne incinte. Il Covid in gravidanza è 20 volte più letale. Le donne che in gravidanza prendono il Covid hanno una probabilità 20 volte maggiore di morire rispetto alle donne incinte non contagiate. Lo evidenzia uno studio internazionale pubblicato su *Lancet*: la relazione scientifica conferma l'utilità del vaccino anche in un momento delicato come la gravidanza. L'indagine è stata condotta dalla University of Washington e dall'Università di Oxford. La ricerca, condotta tra aprile e agosto del 2020, ha coinvolto più di cento ricercatori e 2.100 donne incinte di quarantatré ospedali in 18 nazioni con diversa estrazione sociale. Ogni donna infetta da Covid 19 è stata confrontata con due donne incinte non contagiate che hanno partorito nello stesso arco di tempo e nello stesso ospedale. Sebbene altri studi abbiano esaminato gli effetti di Covid sulle donne gravide, questo è tra i primi studi ad avere un gruppo di controllo simultaneo con cui confrontare i risultati ha sottolineato Michael Gravett, uno degli autori principali della ricerca internazionale che è professore di ginecologia presso la University of Washington School of Medicine. I dati mostrano che le donne incinte non hanno più probabilità di contrarre il Covid-19 ma, se lo contraggono, hanno maggiori probabilità di morte e di richiedere cure in terapia intensiva, così come di avere un parto prematuro (pretermine). Tra le madri che sono risultate positive alla malattia, anche il 11,5% dei loro bambini è risultato positivo al Coronavirus; i bimbi avevano maggiori probabilità di nascere pretermine, ma le loro infezioni erano generalmente lievi. Altro dato interessante riguarda la gravità dell'infezione. Circa il 40% delle donne in questo studio sono risultate asintomatiche e queste non erano a maggior rischio di complicanze legate al Covid o al parto. Mentre le donne obese, oppure affette da ipertensione o diabete erano a maggior rischio di malattia grave. Dati come questi, concludono i ricercatori, supportano la decisione di indicare l'idoneità al vaccino per le donne in gravidanza, che inizialmente erano considerate a basso rischio di Covid-19 grave. Il vaccino per le donne in dolce attesa è da tempo oggetto di dibattito. Non a caso una delle categorie più refrattarie alla puntura è proprio quella delle donne incinte. Vediamo molti dubbi da parte delle donne in gravidanza nei confronti del vaccino anti-Covid aggiunge Antonio Chiamerà, presidente della Società italiana di ginecologia e ostetricia (Sigo), e poca percezione dei rischi di questa malattia. Rischi che aumentano se aumentano condizioni particolari, come età avanzata, sovrappeso, diabete, malattie cardiovascolari. Sicuramente è consigliato vaccinarsi contro il Sars-Cov-2 a tutte le gestanti a partire dalla ventesima settimana di gravidanza, quando il feto è già perfettamente formato, mentre per quanto riguarda le settimane precedenti non abbiamo ancora dati disponibili. Dovremmo sollecitare la corretta informazione nei consultori e in tutti i punti nascita e ogni ginecologo conclude Chiamerà, dovrebbe impegnarsi a spiegare a queste donne che proteggendo se stesse proteggono anche il bimbo. -tit\_org-

## Un patto Italia-Libia sulla lotta al Covid

[R. L.]

L'INIZIATIVA ROMA La ministra degli Esteri libica Najla al Mangoush, in visita a Roma in questi giorni, ha incontrato ieri mattina il presidente di Gksd investment Holding e vicepresidente del gruppo ospedaliero San Donato, Kamel Ghribi. Si è trattato di un primo incontro cordiale, durante il quale si sono affrontati i problemi dell'attuale situazione sanitaria libica con particolare riferimento al Covid 19. A questo riguardo, il gruppo sanitario italiano ha dato piena disponibilità alla rappresentante del governo libico a supportare il paese africano nel contenimento della pandemia. R.I. ALCUNE REGIONI AVANTI RISPETTO AI TARGET INDICATI ANCHE DAGLI USA VIA LIBERA A JOHNSON & JOHNSON La ministra Najla al Mangoush e Kamel Ghribi -tit\_org-

## Intervista a Vanessa Ferrari - La medaglia dopo la notte del Covid "Rinasco a 30 anni cantando Bella Ciao"

[Cosimo Cito]

La medaglia dopo la notte del Covid Rinasco a 30 anni cantando Bella Ciao" uf/CosimoCito Ora e sempre Vanessa Ferrari. Il suo corpo libero sulle note di Bella Ciao, il 25 aprile. Resistenza, resilienza e ginnastica artistica. E, a 30 anni, un bronzo europeo conquistato a Basilea che vale come un oro e forse di più, dopo due settimane a letto con il Covid, e prima, dopo una marea d'infortuni. Le caviglie martorate, la voglia di smettere. E poi, alla fine, il giorno che la ripaga di tutto, e, davanti, il sogno olimpico. Sono tornata per quello. Per non dirmi, un giorno, "Vanessa, non ci hai provato". Ci sta provando, invece, contro ragazze che hanno la metà dei suoi anni e che quando lei vinceva l'oro mondiale, nel 2006, erano appena nate. Quando vado in pedana non penso alla mia età, né a quella delle mie avversarie. È normale, il mondo gira, la ginnastica non si ferma, migliorano gli esercizi, ma anche i sistemi di allenamento, oggi si fanno cose impensabili fino a dieci anni fa. Bisogna mettersi al passo. E usare la testa. È tutto là dentro, ora? In un certo senso sì. Perché a trent'anni gli allenamenti devono essere calibrati, meno ore, meno quantità e più qualità, e non bisogna sbagliare le scelte. Bella Ciao, il 25 aprile: scelta impeccabile. È il canto della Resistenza, ma rappresenta anche la mia forza, la mia voglia di battere le avversità, di combattere contro il dolore. Questo 25 aprile lo avevo in testa da tanti mesi. È stato quasi tutto perfetto: l'esercizio no, qualche sbavatura c'è stata, ma il risultato mi ripaga. Ed è arrivato dopo un periodo terribile. Spero che questa medaglia sia un punto di ripartenza per me, e spero che, come ho fatto io, tutta l'Italia possa rialzarsi dopo questo periodo maledetto. A metà marzo ha avuto il Covid. Un'esperienza durissima: per dieci giorni ho sempre avuto la febbre. Provavo ad allenarmi in casa, ma poi tornavo a letto distrutta. Ho impiegato oltre due settimane per guarire. Il tampone negativo è stato una liberazione. Si allenava in casa, nel salotto e in garage. Impossibile, ma vero. Io ho allestito una piccola palestra durante il primo lockdown. Ma allora riuscivo almeno ad uscire in giardino e a fare qualche corsetta. Col Covid sono stata inchiodata a letto. La condizione fisica è crollata, ma la testa mi ha tenuto su. Merito anche del mio fidanzato Simone. È il suo segreto? È una persona fondamentale per me, il suo apporto emotivo è stato decisivo. Viviamo insieme a Nave, vicino Brescia, lui gestisce i miei profili social. È un ex rugbista, era in squadra con i miei fratelli. Grazie a lui sono ancora qua. Parla dell'infortunio al tendine di Achille durante il Mondiale 2017? Sì, esatto. Avevo mollato, per un anno non mi sono più allenata, ho pianto molto. Mi ha convinta a pensare che non poteva finire così. Ho ripreso il mio corpo, gli ho chiesto di darmi un'altra possibilità. Qual è il limite, nella ginnastica? Ce n'è uno, ma nessuno di noi lo conosce. È un equilibrio impossibile tra precisione e dolore. L'è una legge immutabile: se spingi poco, l'esercizio può risultare scialbo. Se spingi molto, rischi l'errore e, soprattutto, l'infortunio. Bisogna mediare tra questi due estremi. È quello che faccio da una vita. Tokyo sarebbe la sua quarta Olimpiade. A Pechino, nel 2008, era la più giovane dell'intera spedizione italiana. Ero piccola e spaurita. Venivo però dall'oro mondiale di Aarhus, avevo gli occhi del mondo addosso. Andò meglio a Londra, quattro anni dopo, quarta nel corpo libero a pari punteggio col bronzo. A Rio 2016 di nuovo quarta. Se parliamo di rimpianti, però, non sono questi, le mie, ma gli infortuni. Per Tokyo ci sono due strade: la qualificazione nell'individuale, da centrare in Coppa del Mondo a Doha, a giugno, o una convocazione. Spero di riuscire a prepararmi al meglio per Doha e arrivarci al massimo. E spero che la gara non venga cancellata. Quello sì che sarebbe bruttissimo. Dovesse andare male, si andrebbe direttamente ai titoli di coda della sua formidabile carriera

a? No, a questo non ho ancora pensato e non voglio pensare. Tempo al tempo. Nella mia vita è sempre stato così: finché non decido, cerco, esploro, guardo, ragiono, cambio idea. Il futuro lo decidiamo noi, ma fino a un certo punto. Le cose accadono, chiamiamolo pure destino. Oro mondiale a 15 anni Il 19 ottobre 2006 ad Aarhus diventa la prima italiana campionessa del mondo: oro a 15 anni nel concorso generale La beffa di Londra Ai Giochi 2012 è 4a nel

corpo libero: stessi punti della russa Mustafina, perde il bronzo per un cavillo regolamentare -? Il Covid e il garage A marzo 2021 contrae il Covid, e sui social posta le foto degli allenamenti anche nella palestra ricavata in garage Sono stata male. Ho scelto il canto della Resistenza per gli Europei, rappresenta la/orza mia e spero dell'Italia pronta ' a rialzarsi dopo un periodo maledetto-tit\_org- Intervista a Vanessa Ferrari - La medaglia dopo la notte del Covid Rinasco a 30 anni cantando Bella Ciao

## Sanificare con le lampade per un clima migliore all'interno delle aule

[M C V]

Sanificare con le lampade per un clima migliore all'interno delle aule. Tecnologie a confronto. Investire nei sistemi per rendere sana l'aria nelle aule degli oltre 40 mila plessi scolastici d'Italia imodo da favorire il rientro degli studenti i nel prossimo anno scolastico. La proposta dell' ex ministro all'istruzione Lorenzo Fioramonti per lo stanziamento - confermato dal Governo. - di 150 milioni necessari a sostenere l'acquisto di apparecchi di sanificazione d'aria, installabili in meno di una settimana e da associare al trasferimento di alcune lezioni all'aperto e in piccoli gruppi, è una soluzione già promossa da tempo dal mercato. Le tecnologie (peraltro sommabili fra di loro, per un risultato più efficace) sono diverse. Da un lato, per chi può affrontare lavori strutturali, la risposta per un ricambio d'aria costante in classe è la ventilazione meccanica controllata (Vmc). La norma nazionale del 18 dicembre 1973 prescrive per le aule la necessità di un ricircolo, ma (considerata l'epoca del provvedimento) da effettuare anche aprendo le finestre. Oggi - spiega Filippo Busato, presidente di Aicarr - gli impianti di ventilazione meccanica controllata sono notevolmente più convenienti e sicuri. In primis per la portata e la distribuzione, cosa che avviene con un sistema ben dimensionato. In secondo luogo, perché oltre a diluire CO2, sostanze inquinanti, virus o batteri, questi impianti filtrano l'aria in ingresso dall'esterno, depurandola anche da polveri e smog. In terzo luogo, perché evitando di raffreddare le aule si risparmia energia, tanto più quando i sistemi sono progettati per il cosiddetto recupero di calore, che consente di risparmiare energia a vantaggio dell'impianto di riscaldamento stesso. Diverse aziende (solo per citarne alcune, Helty di Alpac, Vortice o Nilan-Exerg) hanno studiato sistemi ad hoc per il ricambio dell'aria nelle aule, con una portata studiata per servire la cubatura di un'aula. A livello politico, in questo comparto, si è portata avanti invece la Regione Marche che, apripista in Italia, ha pubblicato a febbraio un bando che concede finanziamenti fino a 4 mila euro ad aula per l'introduzione della ventilazione meccanica controllata. In secondo luogo, c'è la sanificazione realizzata con fotocatalisi o ionizzazione per la sanificazione continua degli ambienti; soluzione di più facile installazione (esistono anche monoblocchi portatili o lampade fotocatalitiche). Fra gli esempi apripista, la Sanixair ha messo in sicurezza già sette dei 15 campus della Statale di Milano con l'inserimento di moduli fotocatalitici per la pulizia dell'aria h24 nei condotti aeraulici che forniscono la termoventilazione. Risultato: l'abbattimento al 99% della carica batterica in aula anche durante una lezione affollata. L'istituto Giulio Natta di Rivoli (Torino) si è dotato di dispositivi per la purificazione dell'aria WivActive (certificati Eurofins), che sfruttano il processo di fotocatalisi con luce visibile per abbattere anche il Sars-CoV-2. M.C.V. {àpîñèõå -tit\_org- Sanificare con le lampade per un clima migliore all'interno delle aule

## La procedura Viaggi, eventi, servizi: i rimborsi Covid In scadenza

[Francesco Margiocco]

La procedura Viaggi, eventi, servizi: i rimborsi Covid in scadenza FRANCESCO MARGIOCCO a prima ondata dei voucher risale a un anno fa, ai tempi (iellarimavera e delle vacanze di Pasqua 2020 che abbiamo trascorso in casa. È stata un'onda lunga, e il suo riflusso comincerà a farsi vederesokanto in questi giorni. Per legge, le compagnie aeree dovranno convertire in denaro tutti i voucher che hanno erogato per i voli cancellati ai tempi delle vacanze pasquali, e che i clienti non hanno potuto utilizzare. I dodici mesi, oltre i quali poter chiedere il rimborso, sono scaduti e stanno per scadere. La conversione è obbligatoria, le compagnie non possono rifiutarsi, né prolungare la durata del voucher. Tra circa sei mesi, poi, quando sarà passato un anno e mezzo dall'erogazione dei primi voucher, anche le agenzie di viaggio si troveranno costrette a rimborsare i propri clienti. Per spettacoli, concerti, sport, come illustriamo nei riquadri qui a fianco, le forme e le modalità di rimborso varieranno. Ma il rimborso dovrà esserci. Maurizio Amerelli, giurista di Altroconsumo, si prepara a fare un primo bilancio. Tra qualche giorno vedremo come si comporteranno gli operatori del settore, se rimborseranno. Chi non rimborserà, si prepari alle azioni legali. Prima di andare da un avvocato, il consumatore deve compiere un passaggio. Deve inviare una mail di reclamo alla compagnia aerea, o tour operator. Basta una semplice mail all'indirizzo che trova alla voce "contatti" sul sito dell'azienda, dice Amerelli. Se la risposta è negativa o se, passata una settimana, non è arrivata nessuna risposta, resta via legale. L'avvocato, però, dovrà prima tentare una mediazione, che può anche essere attivata online, attraverso uno dei mediatori riconosciuti dal ministero della Giustizia (vedi l'ultimo riquadro qui a sinistra). Se anche la mediazione dovesse fallire, bisognerà fare un attento calcolo costi-benefici per valutare l'andamento di una controversia giudiziaria. Esempi e le rassicurazioni. Pacchetti turistici e vacanze. A 18 mesi il voucher è messo come rimborso per i viaggi con pacchetti turistici acquistati prima del 30 settembre e cancellati a causa dell'emergenza Covid. Scaduti i 18 mesi, chi non ha potuto utilizzare il buono ha diritto alla sua conversione in denaro. L'eccezione per la musica leggera. Fanno eccezione i concerti di musica leggera. Nel loro caso, unico nel panorama degli eventi dal vivo, se la cancellazione è definitiva, l'organizzatore provvede subito al rimborso. È leggera, secondo l'Agenzia delle entrate, la musica di vasta diffusione. Biglietti aerei e mezzi di trasporto. Anche per i voli in aereo, o i viaggi con altri mezzi pubblici, cancellati dalla pandemia, il voucher dura 18 mesi, ma il rimborso può essere chiesto allo scadere del dodicesimo mese. Le compagnie non possono negare questo diritto né sostituire il pagamento con nuovi voucher. Attività sportive e palestre. Dopo la sospensione delle attività sportive, disposta dal 10 marzo 2020, chi aveva un abbonamento a palestre, piscine od altro, ha avuto diritto al rimborso, entro 18 mesi dalla presentazione dell'istanza, con restituzione del corrispettivo o rilascio di un voucher di pari valore. Spettacoli, mostre e appuntamenti culturali. L'organizzatore di spettacoli, mostre, musei, eventi cancellati tra l'8 marzo e il 30 settembre 2020, è tenuto a erogare un rimborso in forma di voucher da usare, anche prenotando, entro 18 mesi. Scaduto il termine, il voucher non può essere convertito in denaro e perde il suo valore. Prima della causa legale il tentativo di mediazione. In caso di contestazione o di mancato riscontro, può essere necessario avviare una controversia giudiziaria, non prima però di avere tentato una mediazione, rivolgendosi ad uno degli organismi di mediazione registrati presso il ministero della Giustizia ([mediazione.giustizia.it](http://mediazione.giustizia.it)). -tit\_org-

## **Covid Liguria, oggi 225 contagi e 7 morti: bollettino 25 aprile**

*I dati della Protezione Civile sulla regione*

[Grossi]

I dati della Protezione Civile sulla regione Sono 225 i contagi da coronavirus in Liguria oggi, 25 aprile, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile. Da ieri, registrati altri 7 morti che portano il totale delle vittime a 4.136 dall'inizio dell'epidemia di covid-19. Gli attuali positivi sono 6.125 (-51), i guariti/dimessi sono 87.893 (+269). Secondo i dati della regione, i pazienti ricoverati sono 596 (-5), di cui 72 in terapia intensiva.

## Covid Italia oggi, bollettino regioni: dati e contagi 25 aprile

*Regione per regione, bollettino e tabella della Protezione Civile alla vigilia di nuova zona gialla, arancione e rossa. I dati da Lombardia e Lazio,*

[Grossi]

LIVERegione per regione, bollettino e tabella della Protezione Civile alla vigilia di nuova zona gialla, arancione e rossa. I dati da Lombardia e Lazio, Veneto e Sicilia, Campania e Puglia dati sui contagi di oggi, 25 aprile, con news sul coronavirus regione per regione in Italia. Il bollettino della Protezione Civile con le ultime notizie dalle città - Roma, Milano, Napoli- e in generale dalle regioni che da domani lunedì 26 aprile saranno in zona gialla, arancione e rossa con regole previste dal decreto riaperture. Numeri da Lazio e Lombardia, Campania e Piemonte, Puglia e Veneto, Sicilia e Toscana:+. I dati delle regioni: Sono 299 i contagi da coronavirus nelle Marche oggi, 25 aprile, secondo i dati del bollettino della regione. Il Servizio Sanità ha comunicato che nelle ultime 24 ore sono stati testati 4274 tamponi: 2323 nel percorso nuove diagnosi (di cui 624 nello screening con percorso Antigenico) e 1951 nel percorso guariti (con un rapporto positivi/testati pari al 12,9%). I positivi nel percorso nuove diagnosi sono 299 (48 in provincia di Macerata, 88 in provincia di Ancona, 59 in provincia di Pesaro-Urbino, 46 in provincia di Fermo, 49 in provincia di Ascoli Piceno e 9 fuori regione). Questi casi comprendono soggetti sintomatici (49 casi rilevati), contatti in setting domestico (93 casi rilevati), contatti stretti di casi positivi (81 casi rilevati), contatti in setting lavorativo (11 casi rilevati), contatti in ambiente di vita/socialità (3 casi rilevati), contatti con coinvolgimento di studenti di ogni grado di formazione (7 casi rilevati), screening percorso sanitario (1 caso rilevato). Per altri 54 casi si stanno ancora effettuando le indagini epidemiologiche. Nel Percorso Screening Antigenico sono stati effettuati 624 test e sono stati riscontrati 37 casi positivi (da sottoporre al tampone molecolare). Il rapporto positivi/testati è pari al 6%. Sono 955 i contagi da coronavirus in Toscana oggi, 25 aprile, secondo i dati del bollettino della regione anticipati dal governatore Eugenio Giani. "I nuovi casi registrati in Toscana sono 955 su 21.970 test di cui 14.542 tamponi molecolari e 7.428 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 4,35% (12,0% sulle prime diagnosi)", scrive sui social.

## **Covid Sicilia, oggi 1.061 contagi e 6 morti: bollettino 25 aprile**

*I dati della Protezione Civile sulla regione*

[Grossi]

I dati della Protezione Civile sulla regione Sono 1.061 i contagi da coronavirus in Sicilia oggi, 25 aprile, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile. Da ieri, registrati altri 6 morti che portano il totale delle vittime a 5.292 dall'inizio dell'epidemia di covid-19. Gli attuali positivi sono 25.510 (+299), i guariti/dimessi sono 172.774 (+756).

## **Covid Abruzzo, oggi 179 contagi e 7 morti: bollettino 25 aprile**

*I dati della Protezione Civile sulla regione*

[Grossi]

I dati della Protezione Civile sulla regione Sono 179 i contagi da coronavirus in Abruzzo oggi, 25 aprile, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile. Da ieri, registrati altri 7 morti che portano il totale delle vittime a 2.376 dall'inizio dell'epidemia di covid-19. Gli attuali positivi sono 9.145 (135), i guariti/dimessi sono 58.998 (+37).

## **Covid Veneto, oggi 788 contagi e 9 morti: bollettino 25 aprile**

*I dati della Protezione Civile sulla regione*

[Grossi]

I dati della Protezione Civile sulla regione Sono 788 i contagi da coronavirus in Veneto oggi, 25 aprile, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile. Da ieri, registrati altri 9 morti che portano il totale delle vittime a 11.235 dall'inizio dell'epidemia di covid-19. Gli attuali positivi sono 23.312 (+93), i guariti/dimessi sono 373.283 (+686).

## **Covid Piemonte, oggi 978 contagi e 13 morti: bollettino 25 aprile**

*I dati della Protezione Civile sulla regione*

[Grossi]

I dati della Protezione Civile sulla regione Sono 978 i contagi da coronavirus in Piemonte oggi, 25 aprile, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile. Da ieri, registrati altri 13 morti che portano il totale delle vittime a 11.137 dall'inizio dell'epidemia di covid-19. Gli attuali positivi sono 17.473 (-178), i guariti/dimessi sono 312.241 (+1.143).

## **Covid Sardegna, oggi 290 contagi e 5 morti: bollettino 25 aprile**

*I dati della Protezione Civile sulla regione*

[Grossi]

I dati della Protezione Civile sulla regione Sono 290 i contagi da coronavirus in Sardegna oggi, 25 aprile, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile. Da ieri, registrati altri 5 morti che portano a 1.352 il totale delle vittime dall'inizio dell'emergenza covid-19. Gli attuali positivi sono 17.883 (+120), i dimessi/guariti sono 34.220 (+165).

## Covid Italia, oggi 13.158 contagi e 217 morti: bollettino 25 aprile

Sono 13.158 i contagi da coronavirus in Italia oggi, 25 aprile, secondo i dati regione per regione nel bollettino della Protezione Civile. Da ieri,

[Grossi]

Sono 13.158 i contagi da coronavirus in Italia oggi, 25 aprile, secondo i dati regione per regione nel bollettino della Protezione Civile. Da ieri, registrati altri 217 morti. Nelle ultime 24 ore eseguiti 239.482 tamponi, l'indice di positività è al 5,49%. Sono 2.862 i pazienti ricoverati in terapia intensiva (-32 da ieri), con 114 nuovi ingressi. LAZIO - Sono 1.185 i contagi da coronavirus nel Lazio oggi, 25 aprile, secondo i dati del bollettino della regione. Da ieri, registrati 19 morti. A Roma segnalati 500 casi. Nel dettaglio, "oggi su oltre 13 mila tamponi nel Lazio (-1.493) e quasi 17 mila antigenici per un totale di oltre 30 mila test, si registrano 1.185 casi positivi (-81). Sono 19 i decessi (-4) e 1.159 i nuovi guariti. Diminuiscono i casi e i decessi, le terapie intensive e i ricoveri. Il rapporto tra positivi e tamponi è a 8%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale è al 3%. I casi a Roma città sono a quota 500", dice l'assessore alla Sanità del Lazio Alessio D'Amato. "La zona gialla non è un tana libera tutti - spiega - bisogna continuare a mantenere massimo rigore nei comportamenti". Nelle province si registrano 324 casi e sono 10 i morti nelle ultime 24h. A Latina 159 nuovi casi e 3 decessi. A Frosinone si registrano 76 contagi e 4 morti. A Viterbo 47 nuovi casi e 2 morti, a Rieti 42 nuovi positivi e 1 decesso. CAMPANIA - Sono 1.854 i contagi da coronavirus in Campania oggi, 25 aprile, secondo i dati del bollettino della regione. Nella tabella 21 morti: 10 decessi avvenuti nelle ultime 48 ore e 11 avvenuti in precedenza, ma registrati ieri. Dei 1.854 nuovi positivi, 575 sono sintomatici o paucisintomatici. Il totale dei decessi in Campania dall'inizio della pandemia è 6.210. I nuovi guariti sono 1.364, il totale dei guariti è 284.587. In Campania sono ricoverati 137 pazienti Covid in terapia intensiva e 1.511 pazienti Covid in reparti di degenza. PUGLIA - Sono 1.203 i contagi da coronavirus in Puglia, oggi, secondo i dati del bollettino del 25 aprile. Da ieri, registrati altri 19 morti. Nel bollettino epidemiologico quotidiano, stilato dalla Regione sulla base delle informazioni del dipartimento Promozione della Salute, si osserva come sono stati effettuati 9.617 test per l'infezione da coronavirus e sono stati registrati 1.203 casi positivi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.165.669 test. Sono 174.226 i pazienti guariti mentre ieri erano 173.251 (+975). I casi attualmente positivi sono 49.271 mentre ieri erano 49.062 (+209). I pazienti ricoverati sono 1.973 mentre ieri erano 1.988 (-15). Il totale dei casi positivi Covid in Puglia dall'inizio dell'emergenza è di 229.181 così suddivisi: 88.596 nella provincia di Bari; 22.442 nella provincia di Bat; 17.055 nella provincia di Brindisi; 41.446 nella provincia di Foggia; 22.525 nella provincia di Lecce; 36.017 nella provincia di Taranto; 744 attribuiti a residenti fuori regione; 356 provincia di residenza non nota. VALLE D'AOSTA - Sono 50 i contagi da coronavirus in Valle d'Aosta oggi, 25 aprile, secondo i dati del bollettino della regione. Nelle ultime 24 ore si registra una vittima, che porta il totale dei morti a 451 da inizio pandemia. BASILICATA - Sono 166 i contagi da coronavirus in Basilicata oggi, 25 aprile, secondo i dati del bollettino. I 166 nuovi casi di positivi al Sars Cov-2 (160 sono residenti) sono stati rilevati su un totale di 1.452 tamponi molecolari. Non si registrano morti. I lucani guariti o negativizzati sono 118. Aggiornando i dati complessivi, i lucani attualmente positivi salgono a 5.885 (+42), di cui 5.709 in isolamento domiciliare. Sono 16.348 le persone residenti in Basilicata guarite dall'inizio dell'emergenza sanitaria e 494 quelle decedute. In lieve aumento il numero dei ricoverati nelle strutture ospedaliere lucane, sono 176 (+1): al San Carlo di Potenza 34 nel reparto di malattie infettive, 33 in pneumologia, 14 in medicina d'urgenza, 7 in terapia intensiva e 17 in medicina interna Covid; all'ospedale Madonna delle Grazie di Matera 34 nel reparto di malattie infettive, 16 in pneumologia, 15 in medicina interna Covid e 6 in terapia intensiva. In lieve aumento il numero dei posti letto occupati in terapia intensiva, sono 13 (+1). MARCHE - Sono 299 i contagi da coronavirus nelle Marche oggi, 25 aprile, secondo i dati del bollettino della regione. Il Servizio Sanità ha comunicato che nelle ultime 24 ore sono stati testati 4274 tamponi: 2323 nel percorso

nuove diagnosi (di cui 624 nello screening con percorso Antigenico) e 1951 nel percorso guariti (con un rapporto positivi/testati pari al 12,9%). I positivi nel percorso nuove diagnosi sono 299 (48 in provincia di Macerata, 88 in provincia di Ancona, 59 in provincia di Pesaro-Urbino, 46 in provincia di Fermo, 49 in provincia di Ascoli Piceno e 9 fuori regione). Questi casi comprendono soggetti sintomatici (49 casi rilevati), contatti in setting domestico (93 casi rilevati), contatti stretti di casi positivi (81 casi rilevati), contatti in setting lavorativo (11 casi rilevati), contatti in ambiente di vita/socialità (3 casi rilevati), contatti con coinvolgimento di studenti di ogni grado di formazione (7 casi rilevati), screening percorso sanitario (1 caso rilevato). Per altri 54 casi si stanno ancora effettuando le indagini epidemiologiche. Nel Percorso Screening Antigenico sono stati effettuati 624 test e sono stati riscontrati 37 casi positivi (da sottoporre al tampone molecolare). Il rapporto positivi/testati è pari al 6%.

**TOSCANA** - Sono 955 i contagi da coronavirus in Toscana oggi, 25 aprile, secondo i dati del bollettino della regione. Da ieri, altri 22 morti. Nel dettaglio, i 955 nuovi casi (922 confermati con tampone molecolare e 33 da test rapido antigenico) portano il numero totale a 222.814 dall'inizio dell'emergenza sanitaria. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono oggi 955 nuovi dello 0,6% e raggiungono quota 193.928 (87% dei casi totali). I ricoverati sono 1.705 (24 in meno rispetto a ieri), di cui 252 in terapia intensiva (3 in meno).

## **Covid, dramma India: oltre 2.700 morti in un giorno**

*Sfiorati i 17 milioni di contagi*

[Lalli]

Sfiorati i 17 milioni di contagiLe cifre indiane del Covid continuano a segnare nuovi record, con quasi 17 milioni di casi. Il conteggio oggi 16.960.172 casi con ben 349.691 nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore e 2.767 decessi. Per il quarto giorno consecutivo sono stati registrati oltre 300.000 casi in 24 ore. Il numero totale di morti è salito a 192.311. Secondo le autorità, ci sono ancora un totale di 2.682.751 casi attivi nel paese, con 14.085.110 persone curate e dimesse dagli ospedali finora in tutto il paese. Il governo federale continua ad escludere l'imposizione di un rigido lockdown per contenere il peggioramento della situazione.

## **Covid Lombardia, oggi 1.967 contagi e 39 morti: bollettino 25 aprile**

*I dati della Protezione Civile sulla regione*

[Grossi]

I dati della Protezione Civile sulla regione Sono 1.967 i contagi da coronavirus in Lombardia oggi, 25 aprile, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile. Da ieri, registrati altri 39 morti che portano il totale delle vittime a 32.657 dall'inizio dell'epidemia di covid-19. Gli attuali positivi sono 57.622 (+529), i guariti/dimessi sono 705.138 (+1.399).

**Von der Leyen: l'Ue fornirà assistenza all'India - Europa - ANSA**

*L'Unione europea si prepara a fornire "assistenza" all'India, al collasso per una pesantissima ondata di Covid. Lo ha detto la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - BRUXELLES, 25 APR - L'Unione europea si prepara a fornire "assistenza" all'India, al collasso per una pesantissima ondata di Covid. Lo ha detto la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. Con un messaggio su Twitter, von der Leyen ha espresso "allarme" per la situazione epidemiologica in India. "Siamo pronti a fornire sostegno - ha aggiunto la presidente della Commissione europea -. L'Ue sta mettendo in comune le risorse per rispondere rapidamente alla richiesta di assistenza dell'India, attraverso il Meccanismo di protezione civile europeo. Siamo pienamente solidali con il popolo indiano!". (ANSA).

## Pronti a un'assistenza d'urgenza all'India (Von der Leyen)

[Redazione]

Roma, 25 apr. (askanews)Ue sta preparando un'assistenza rapida per l'India alle prese con una devastante epidemia di Covid-19 durante la quale contagi e decessi hanno raggiunto livelli record. Lo riferisce Afp, citando la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. Allarmati dalla situazione epidemiologica in India. Siamo pronti a supportare, ha twittato von der Leyen. Ue sta mettendo insieme le risorse per rispondere rapidamente alla richiesta di assistenza dell'India tramite il meccanismo di protezione civile dell'Ue, ha informato la presidente dell'esecutivo europeo prima di concludere: siamo in piena solidarietà con il popolo indiano!. Il meccanismo di protezione consente ai Paesi dell'Unione europea di coordinare i propri aiuti in caso di emergenza. Secondo il Guardian, il commissario Ue per gli Aiuti umanitari Janez Lenarcic ha affermato che i contributi per ossigeno e farmaci sono già stati coordinati dai 27. La cancelliera tedesca Angela Merkel aveva annunciato in tarda mattinata che il suo governo si stava preparando a fornire aiuti di emergenza all'India. lhr/Pie

## Iraq, strage all'ospedale Covid di Bagdad: 82 morti in un incendio - la Repubblica

*Il premier: "Evidenti negligenze". Aperta un'indagine sui responsabili*

[Redazione]

E' di almeno 82 morti e 110 feriti il bilancio dell'incendio divampato ieri in un ospedale attrezzato per il trattamento di pazienti Covi-19 a sud est di Bagdad. Secondo quanto riportano i media iracheni l'incendio si è sviluppato a seguito dell'esplosione di una bombola di ossigeno nel reparto di terapia intensiva nell'ospedale Ibn Khatib nell'area del ponte Diyala nella parte sudorientale della capitale Bagdad. Coronavirus nel mondo: nuovo record mondiale di casi, in India 350mila in un giorno. Iraq, incendio in un ospedale Covid: almeno 23 morti 25 Aprile 2021 Secondo testimoni oculari i feriti sono stati trasferiti negli ospedali vicini insieme al resto dei malati in cura all'interno della struttura. Il capo dell'unità di protezione civile irachena, Kadhim Bohan, ha dichiarato che 90 persone sono state salvate. Il primo ministro iracheno Mustafa al Kadhimi ha ordinato un'indagine sull'incidente. "Un simile incidente è prova di negligenza e quindi ho ordinato che fosse avviata immediatamente un'indagine e che il manager dell'ospedale e i responsabili della sicurezza e della manutenzione fossero detenuti insieme a tutti gli interessati fino a quando non avessimo identificato i negligenti che riteniamo responsabili", ha dichiarato in una nota. Iraq, assalto dell'Isis coi giubbotti esplosivi: "Vi uccidiamo", ma è uno scherzo feroce ai Vip di Pierluigi Bussi 23 Aprile 2021 Il sistema sanitario iracheno, già devastato da decenni di sanzioni, guerre e abbandono, è stato messo a dura prova durante la crisi del Covid-19. In base ai dati diffusi ieri dal ministero della Salute il numero dei contagi dall'inizio della pandemia ammonta a 102.5288 di cui 15.217 morti.

## Bagdad, 82 morti nell'incendio dell'ospedale Covid

*Molte delle vittime erano attaccate ai ventilatori polmonari. Il primo ministro chiede un'indagine. Il cordoglio del Papa. Un milione di contagi in...*

[Marta Serafini]

shadow Stampa EmailAlmeno 82 persone sono morte e altre 110 sono rimaste ferite all'alba per un vasto incendio che ha devastato l'ospedale per malati di Covid Ibn al-Khatib, a sud-est di Bagdad. Lo ha riferito il ministero dell'Interno. Molte delle vittime erano attaccate ai ventilatori polmonari. Il primo ministro, Mustafa al-Khademi ha chiesto un'indagine su questo crimine per accertare le responsabilità di tutte le negligenze e ha dichiarato tre giorni di lutto nazionale. Non voglio sentire parlare di corto circuito, ha detto riferendosi ad una delle prime ipotesi circolate dopo la tragedia, mentre monta la rabbia della popolazione. Decine di familiari e giovani indignati hanno manifestato davanti all'ospedale e in altre zone di Bagdad per protestare contro lo stato dei servizi pubblici e chiedendo le dimissioni del responsabile della Salute, Hasan Mohamed Abas. Il Parlamento ha convocato per domani una seduta straordinaria. L'incendio si è sviluppato dopo una esplosione causata da un guasto in un deposito di bombole di ossigeno, hanno riferito fonti mediche, secondo le quali i feriti sono una cinquantina. Le fiamme si sono subito propagate in più piani della struttura, che ha 120 posti letto ed è interamente dedicata ai malati di Covid, a causa della mancanza di un sistema di protezione antincendio e i controsoffitti costruiti con materiali facilmente infiammabili, ha spiegato una fonte della Protezione civile. Nella struttura erano anche diversi parenti dei pazienti. La maggior parte delle persone è morta perché quando i soccorritori hanno cercato di spostarle per metterle al sicuro sono stati staccati i ventilatori. Altre sono state soffocate dal fumo, ha raccontato la fonte, assicurando che sono state salvate 90 persone. Mercoledì il numero dei contagi ha superato la soglia simbolica del milione in Iraq, il Paese arabo più colpito dalla pandemia. Il ministero della Salute ha registrato più di 15.000 decessi da quando sono state segnalate le prime infezioni, nel febbraio 2020. I tamponi effettuati ogni giorno sono circa 40.000, su una popolazione di 40 milioni di abitanti. Piuttosto che farsi ricoverare in ospedali sovraffollati o fatiscenti, i malati che possono permetterselo usano spesso bombole di ossigeno nelle abitazioni. Il governo ha lanciato la sua campagna di vaccinazioni a marzo e ha ricevuto quasi 650.000 dosi di diversi vaccini, la maggior parte frutto di donazioni, o attraverso il programma Covax. Circa 300.000 persone hanno ricevuto almeno una dose ma è una cospicua parte della popolazione che rifiuta di farsi vaccinare o di usare dispositivi di protezione. Sono vicino alle vittime dell'incendio dell'ospedale per i malati di Covid a Bagdad. Sono 82 morti per il momento. Preghiamo per tutti, è stato il messaggio di Papa Francesco al termine della recita del Regina Coeli. Francesco è rientrato da poche settimane dalla sua prima visita nel Paese. 25 aprile 2021 (modifica il 25 aprile 2021 | 14:40) RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sos dell'India stremata dal Covid Mano tesa di Europa e Usa

*Sos dell'India stremata dal Covid Mano tesa di Europa e Usa. La presidente della Commissione Ue Von der Leyen: Pronti ad offrire aiuto. Merkel:...*

[Alessandra Muglia]

shadow Stampa Email Il mondo ora sembra accorgersi della strage in corso in India, dove il virus ha assaltato un milione di persone in tre giorni e ne ha ucciso quasi 3mila in 24 ore. A colpire, al di là dei numeri, sono immagini e appelli, strazianti, che arrivano dai social media: la gente rimbalzata da un ospedale all'altro che muore nel tragitto soffocata, per mancanza di ossigeno; le richieste, disperate, di medicine ormai introvabili se non al mercato nero; le strade costellate di pire funerarie, perché i crematoi sono stracolmi di cadaveri. Il primo ad annunciare aiuti è stato, venerdì scorso, Boris Johnson, passato dalle critiche a Delhi per la decisione di sospendere l'export dei vaccini AstraZeneca made in India alla mano tesa: Equipaggiamento medico essenziale, inclusi centinaia di concentratori di ossigeno e ventilatori, è in viaggio dal Regno Unito verso l'India per sostenere gli sforzi per prevenire la tragica perdita di vite ha precisato il premier britannico. Oggi è scattata una gara di aiuti e per un giorno, a essere contagiosa è stata anche la solidarietà: La Germania è solidale con l'India e sta preparando con urgenza una missione di sostegno ha fatto sapere Angela Merkel attraverso il suo portavoce su Twitter. Ma è l'Europa intera a tendere la mano all'India. Siamo pronti a fornire sostegno - ha twittato la presidente della Commissione Ursula von der Leyen. Ue sta mettendo in comune le risorse per rispondere rapidamente alla richiesta di assistenza dell'India, attraverso il Meccanismo di protezione civile europeo. Siamo pienamente solidali con il popolo indiano!. Von der Leyen ha anche rilanciato un tweet del commissario europeo Janez Lenarcic, responsabile per la Gestione delle crisi, che ha scritto: Non appena ricevuta la richiesta di assistenza da parte dell'India, abbiamo attivato il Meccanismo di protezione civile europeo. Ue farà il massimo per mobilitare assistenza per supportare il popolo indiano. Il nostro Centro di coordinamento della risposta alle emergenze (ERCC) sta già coordinando gli Stati membri che sono pronti a fornire rapidamente ossigeno e medicinali di cui è urgente bisogno. Dopo gli annunci di Germania e Unione europea, anche Israele e Usa hanno annunciato aiuti all'India. Gli Stati Uniti sono profondamente preoccupati per la grave epidemia di Covid in India twitta il consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca Jack Sullivan, assicurando che stiamo lavorando 24 ore su 24 per distribuire più rifornimenti e supporto ai nostri amici e partner in India mentre combattono coraggiosamente questa pandemia. Ma il grande aiuto che l'India attende da Washington è la ripresa delle esportazioni di materie prime per la produzione di vaccini anti-Covid. Il blocco Usa ha mandato in tilt le fabbriche indiane di sieri e avuto un ruolo sullo stop indiano all'export di fiale: quelle disponibili vengono usate per la campagna vaccinale interna. Le parole di Anthony Fauci, consigliere sanitario del presidente Joe Biden, fanno ben sperare: Dobbiamo davvero fare di più, stiamo valutando come aumentare i rifornimenti indiani di vaccini, se inviare parte del nostro surplus di AstraZeneca o aiutarli a produrre le loro dosi. La situazione Covid in India: gli approfondimenti La pandemia devasta l'India, ecco perché Il record di contagi e raduni oceanici nel Paese Scatta il lockdown a Delhi per aumento dei contagi da Covid Nuova variante nel Paese: è boom di contagi, Delhi blocca le esportazioni di vaccini AstraZeneca Il premier Narendra Modi ha esortato ieri i cittadini a vaccinarsi. Ieri la richiesta del suo governo di bloccare i tweet critici sulla cattiva gestione della pandemia sono state accolte dal social che ha oscurato una cinquantina di post. 25 aprile 2021 (modifica il 25 aprile 2021 | 20:26) RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Covid, nelle zone della movida dal Pigneto a Trastevere varchi di accesso presidiati contro gli assembramenti**

[Redazione]

Varchi e transenne per evitare e affrontare gli assembramenti. Da lunedì 26 aprile scatteranno i varchi in alcune zone della movida: saranno presidiati da forze di polizia e protezione civile...--PARTIAL--

## Baghdad, incendio in ospedale Covid: 82 morti e 100 feriti per l'esplosione di una bombola di ossigeno

[Redazione]

È di almeno 82 morti e 100 feriti, riporta Aljazeera, il bilancio dell'incendio scoppiato stanotte nell'ospedale di Baghdad per pazienti Covid, Ibn al Jatib. Il centro in cui sono divampate le fiamme si trova nella parte sudorientale della capitale irachena. Tra i pazienti deceduti almeno 28 erano in terapia intensiva attaccati a respiratori, fanno sapere le autorità. APPROFONDIMENTI RIETI Vasto incendio a ridosso della centrale idroelettrica di Cotilia:... PIEMONTE Cuneo, incendio alla scuola Dal Pozzo: l'intervento dei vigili... IL CASO Fiumicino, a fuoco il ristorante Blue Dolphin. Il... LATINA Malore in casa poi scoppia un incendio, donna muore ad Aprilia Dozens dead after fire rips through Baghdad COVID-19 hospital <https://t.co/MI1NJWGcOR> Al Jazeera English (@AJEnglish) April 25, 2021 Vasto incendio a ridosso della centrale idroelettrica di Cotilia: intervento dei vigili del fuoco Fonti mediche in precedenza avevano parlato di 23 morti, ma ora il bilancio dell'incendio sembra in crescita. A provocare l'esplosione sarebbe stata una bombola d'ossigeno. Le fiamme si sono propagate rapidamente, secondo i funzionari della protezione civile, poiché l'ospedale non aveva un sistema di protezione antincendio e i controsoffitti consentivano alle fiamme di propagarsi a prodotti altamente infiammabili. L'incidente ha suscitato l'indignazione della popolazione irachena e sono state chieste le dimissioni del ministro della Salute. 28 corona patients died in a hospital in Baghdad due to a gas explosion and fire... Keep Iraq in your prayers [pic.twitter.com/yw5AMSMllo](https://pic.twitter.com/yw5AMSMllo) (@NotArian2) April 24, 2021 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Vaccini, Curcio: Dosi a over 60 entro giugno? Obiettivo possibile

[Redazione]

Milano, 24 apr. (LaPresse) Chiudere le vaccinazioni anti-Covid per gli over 60 entro giugno in Italia? Questa è una data presumibile. Crediamo che sia assolutamente possibile farlo in funzione degli arrivi che sono previsti e che ci consentono di raggiungere questo obiettivo. Lo ha detto il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, a e-Venti su SkyTg24. Prima noi dobbiamo chiudere, e siamo in chiusura, gli over 80, gli over 70 e i fragili, ha sottolineato. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## **Covid, Curcio: Morti quotidiani terribili, non dobbiamo assuefarci**

[Redazione]

Milano, 24 apr. (LaPresse) I morti di Covid-19? Sono numeri che fanno impressione. Non dobbiamo assuefarci a questi numeri, perché sono numeri terribili e importanti. Li dobbiamo considerare nella loro gravità. Il nostro obiettivo sarà raggiunto quando questi numeri andranno a diminuire. Questo succederà con la campagna vaccinale. Lo ha detto il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, a e-Venti su SkyTg24. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## **Covid, von der Leyen: Turisti Usa vaccinati potranno venire in Europa**

*Milano, 25 apr. (LaPresse) - I turisti americani che sono stati completamente vaccinati, con entrambe le dosi, contro il Covid-19 potranno visitare l'Unione*

[Redazione]

Milano, 25 apr. (LaPresse) I turisti americani che sono stati completamente vaccinati, con entrambe le dosi, contro il Covid-19 potranno visitare l'Unione europea durante l'estate: lo ha detto al New York Times, che riporta le sue parole, la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen. Gli americani, per quanto posso vedere, usano vaccini approvati dall'Agenzia europea per i medicinali, ha detto von der Leyen, ciò consentirà la libera circolazione e i viaggi nell'Unione europea. Tutti i 27 Stati membri accetteranno, incondizionatamente, tutti coloro che sono vaccinati con vaccini approvati da Ema. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## **772-2021 +++DOMANI ALLE 12.30 A MARGHERA PUNTO STAMPA DEL PRESIDENTE ZAIA SU SITUAZIONE COVID-19+++**

[Redazione]

(AGENPARL) dom 25 aprile 2021 Regione del Veneto Giunta Regionale Agenzia Veneto Notizie COMUNICATO STAMPA+++DOMANI ALLE 12.30 A MARGHERA PUNTO STAMPA DEL PRESIDENTE ZAIA SU SITUAZIONE COVID-19+++ (AVN) Venezia, 25 aprile 2021 Domani, lunedì 26 aprile, il Presidente della Regione Luca Zaia farà un nuovo aggiornamento della situazione relativa al Covid-19 in Veneto. L'appuntamento, come sempre, è alle ore 12.30 presso la sede della Protezione Civile Regionale, in Via Paolucci 34 a Marghera. Si comunica che il prossimo test per la negatività al Covid-19, obbligatorio per l'accesso alla sala riunioni della Protezione Civile Regionale e ai briefing del Presidente della Regione, sarà effettuato domani, lunedì 26 aprile 2021, sempre nel Punto di Primo Soccorso di piazzale Roma (a fianco del garage comunale) della ULSS3 Veneziana, a partire dalle ore 9,30, similmente a quanto stabilito per gli accessi alla sede del Consiglio regionale. Per chi non potrà o non vorrà recarsi a questo appuntamento, si ricorda che l'accesso alla conferenza stampa del Presidente è possibile esclusivamente esibendo il referto di un tampone (effettuato entro e non oltre i cinque giorni precedenti alla data di accesso alla struttura di via Paolucci 34, che attesti lo stato di negatività al COVID-19 esortando indossando un dispositivo di protezione Ffp2). Onde evitare spiacevoli dinieghi, si prega di rispettare RIGOROSAMENTE le presenti disposizioni. Per l'effettuazione del tampone non è necessario prenotarsi, l'accesso è libero. Il referto sarà ritirato al momento dell'accesso alla struttura della Protezione Civile. Comunicato nr. 772-2021 (PRESIDENTE) Agenzia Veneto Notizie Listen to this

## Covid Sardegna, oggi 290 contagi e 5 morti: bollettino 25 aprile

[Redazione]

(Adnkronos) Sono 290 i contagi da coronavirus in Sardegna oggi, 25 aprile, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile. Da ieri, registrati altri 5 morti che portano a 1.352 il totale delle vittime dall'inizio dell'emergenza covid-19. Gli attuali positivi sono 17.883 (+120), i dimessi/guariti sono 34.220 (+165). FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

di Sante Filice

## Chernobyl e la zampa d`elefante = Chernobyl e la zampa d`elefante, 55 anni dopo

A pagina XIII

[Sante Filice]

LA RIFLESSIONE disankini Chemobyl e la zampa d'elefante A pagina Ö Ì PER NON DIMENTICARE Chemobyl e la zampa d'elefante, 55 armi dopo di SANTE FILICE Erano le ore 1:23:45 della notte del 86 aprile del 1986, esattamente 35 anni fa, quando avvenne il disastro nucleare di Chemobyl, definito ancora oggi la più grande catastrofe tecnologica della storia umana. L'incidente, avvenuto in realtà nella cittadina di Prypjat, dunque nell'Ucraina settentrionale, ex URSS, da cui Chernobyl dista circa 18 chilometri, è classificato, insieme a quello di Fukushuna del 3011, al settimo livello, il più alto, della scala di catastronità INES, elaborata dall'Agenzia internazionale dell'energia atomica nel 1989. Oggi, a 35 anni dallo scoppio, Prypjat è una città fantasma, mentre a Chernobyl vivono poco più di 1000 persone, ma nessuno può risiedervi per più di due settimane consecutive. Dopo tale periodo di tempo è obbligatorio, oltre che necessario, trascorrere altre due settimane in un luogo che sia decontaminato e sicuro. Oggi l'ormai ex impianto di produzione energetica si trova all'interno di un grande sarcofago dell'altezza di 100 metri, realizzato nel 3016, dopo il parziale sbriciolamento del primo, e costato circa 1 miliardo di euro. La durata e l'efficacia protettiva di questo "mostro" ambientale sono stimate in circa un secolo. All'interno del sarcofago vi sono, dunque, i resti della struttura contenente l'ormai famigerato reattore 4, da cui è generato lo scoppio. Dopo aver costruito parte di questo involucro, i tecnici vollero vedere cosa restava dell'impianto in grado di generare circa 1/10 dell'energia necessaria a tutta l'Ucraina. Chi si aspettava di individuare ancora il reattore restò però deluso. La lava radioattiva, piuttosto, diede origine ad una sorta di stalagmite dalla forma di una zampa d'elefante, ancora oggi altamente tossica. Non è semplice individuare le conseguenze di quanto avvenuto quella tragica notte, poiché le esplosioni, ravvicinate tra loro, comportarono la morte immediata di circa 66 persone direttamente coinvolte nello scoppio. L'ONU, però, stima circa altre 4000 vittime tra liquidatori, evacuati e soggetti residenti in aree a stretto contatto con la centrale. Gli effetti, ancora non pienamente definiti, sono quelli derivanti dalla contaminazione prodotta dal formarsi della cosiddetta nube atomica che raggiunse i cieli di gran parte dell'Europa, nei giorni successivi all'esplosione, nonché dal propagarsi della radiazioni.governo dell'IT Jrss, presieduto allora da Gorbaciov, non diede immediata comunicazione alla comunità internazionale, di quanto avvenuto. L'unica misura adottata fu quella di evacuare tutta la popolazione nel raggio di 30 km. Tacere una notizia di tale portata era però tecnicamente impossibile. La nube raggiunse in pochi giorni le nazione circostanti. In Italia la notizia fu datadagli organi di stampa il 29 aprile. L'allora ministro per la Protezione Civile Zamberletti, valutata la situazione, abbandonò ben presto l'ottimismo proveniente dall'URSS e provvide a fornire una serie di indicazioni comportamentali, riguardanti anche l'alimentazione, per i cittadini italiani. Al fine di evitare ogni rischiodi contaminazione vennero vietate per quindici giorni la vendita di verdure a foglia, la somministrazione di latte fresco ai bambini ed alle donne in gravidanza, nonché l'utilizzo del foraggio fresco per il bestiame. Venne finanche sconsigliato di arieggiare gli ambienti per troppo tempo. Misure che gettarono anche l'Italia nel panico. In quell'occasione, però, l'Italia ed il mondo seppero adattarsi ÑÜäïpÜó e la zampa d'elefante, 55 ÅØĭ dopo ïnigtónioeCedEi alla realtà. Queste regole sembrano richiamare, seppur con tutte le differenze del caso, le prescrizioni attualmente in vigore causa pandemia da Covid 19,10 maggio si tenne a Roma una manifestazione contro la produzione nel nostro Paese dell'energia nucleare e l'anno successivo, tramite referendum, il popolo italiano scelse di vietare tale produzione sul nostro territorio. Secondo alcuni questa scelta fu dettata dalla paura più che dalla ragione, poiché il nucleare è prodotto, ancora oggi, in molte nazioni europee e perché così rinunciammo ad una possibile fonte di energia. Spesso le decisioni dettate dalla paura si rivelano avventate e poco lungimiranti in. un'ottica di lungo periodo. I fatti di Chernobyl, però, dovrebbero fungere da. monito, poiché l'idea di un mondo intensivamente sfruttato è crollata sotto il peso della zampa d'elefante presente nel sarcofago. L'idea di conoscere e sfruttare tutto quello che ci

circonda è aliábase della scienza, la tendenza a voler fare dell'ambiente circostante ciò che vogliamo può essere la rovina dell'intera umanità, Una foto storica di Chernobyl ÑÜâpÜó e la zampa 1 d'elefante, 55 ÅØĬ dopo -tit\_org- Chernobyl e la zampaelefante Chernobyl e la zampaelefante, 55 anni dopo

## La dura lezione del covid sul diritto alla salute

[Fabio Bartolo]

CONTROPIEDE di Fabio Bartolo LA DURA LEZIONE DEL COVID SUL DIRITTO ALLA SALUTE Che piaccia o meno, l'unica armata che abbiamo a disposizione per ambire a tornare ad una condizione di vita pre-covid è rappresentata dal successo della campagna vaccinale, Se da un lato questo ambizioso progetto si scontra con un sentimento no-vax che ci vede - quello sì - primeggiare in Europa, dall'altro va anche dato il giusto merito alla nostra inarrivabile capacità creativa, che è riuscita in qualche modo ad istituzionalizzare molte delle inefficienze e, cosa ancor più grave, a rendere sistemiche alcune intollerabili disparità. Resisterò in qualche modo alla tentazione diabolica di fare ironia sulla trovata geniale della poliedrica categoria "altro", e mi soffermerò invece su una questione "radicale", che si riferisce alla serie di interventi legislativi che hanno portato a compimento, a cavallo del nuovo millennio, il tanto discusso processo di regionalizzazione della sanità italiana. Primo passo di quel percorso federalista invocato a suo tempo dalla Lega Nord e da altre forze politiche. Racconti da brivido sullo stato in cui versa la sanità in alcune regioni non sono rari, ma l'emergenza Covid e la campagna vaccinale ci hanno finalmente permesso di vedere il quadro d'insieme e le sue devastanti conseguenze. Con poche eccezioni, è infatti impossibile non notare un andamento sinergico tra i dati che raccontano la gestione del fenomeno pandemico e lo stato di salute della rispettiva sanità regionale. È tutto mentre a livello aggregato siamo tra i paesi occidentali con il tasso di mortalità da Covid più elevato e ci collochiamo terzultimi in EÜ (davanti alle sole Ungheria e Lettonia) per ritmo nelle vaccinazioni. Insomma, un disastro su tuttalinea, dal quale, una volta ripreso fiato dall'apnea cui siamo tutti costretti, sarebbe madornale non trarre delle considerazioni, L'evento pandemico ha solo fatto da stress test ad un sistema compromesso a monte, che ha mostrato tutta la sua fragilità. Ora si può solo sperare di aver imparato una lezione che permetta in futuro di tutelare di quel diritto alla salute sancito dalla nostra Costituzione. -tit\_org-

## **Ignorate le richieste di assumere dottori**

[L. D.p.]

LA PROTESTA DELL'ANAAO